

Fondazione Giovanni Gorla
Sede: Piazza San Martino n.11, Asti
Cod.fisc.: 92046540057

Bilancio al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
A) quote associative o apporti ancora dovuti	0,00	0,00
B) immobilizzazioni		
I – immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento;	0,00	0,00
2) costi di sviluppo;	0,00	0,00
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere del	0,00	0,00
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	0,00	0,00
5) avviamento;	0,00	0,00
6) immobilizzazioni in corso e acconti;	0,00	0,00
7) altre.	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
II – immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati;	0,00	0,00
2) impianti e macchinari;	0,00	0,00
3) attrezzature;	5.792,92	6.914,13
4) altri beni;	38.118,59	42.641,93
5) immobilizzazioni in corso e acconti;	0,00	0,00
Totale	43.911,51	49.556,06
III – immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, deg		
l'esercizio successivo:		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate;	0,00	0,00
b) imprese collegate;	0,00	0,00
c) altre imprese;	27.996,96	27.996,96
	27.996,96	27.996,96
2) crediti:		
a) verso imprese controllate;	0,00	0,00
b) verso imprese collegate;	0,00	0,00
c) verso altri enti Terzo Settore	0,00	0,00
d) verso altri;	0,00	0,00
	0,00	0,00
3) altri titoli;	36.731,65	36.454,47
Totale.	64.728,61	64.451,43
Totale immobilizzazioni.	108.640,12	114.007,49
C) attivo circolante		
I – rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;	0,00	0,00
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;	0,00	0,00

	31/12/2025	31/12/2024
3) lavori in corso su ordinazione;	0,00	0,00
4) prodotti finiti e merci;	0,00	0,00
5) acconti.	0,00	0,00
Totale.	0,00	0,00

II – crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio

1) verso utenti e clienti;	0,00	0,00
<i>entro l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>oltre l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
2) verso associati e fondatori;	0,00	0,00
<i>entro l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>oltre l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
3) verso enti pubblici;	78.652,59	114.340,00
<i>entro l'esercizio</i>	<i>78.652,59</i>	<i>114.340,00</i>
<i>oltre l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
4) verso soggetti privati per contributi;	50.209,00	85.791,90
<i>entro l'esercizio</i>	<i>50.209,00</i>	<i>85.791,90</i>
<i>oltre l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
5) verso enti della stessa rete associativa;	0,00	0,00
<i>entro l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>oltre l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
6) verso altri enti del Terzo Settore;	0,00	0,00
<i>entro l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>oltre l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
7) verso imprese controllate;	0,00	0,00
<i>entro l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>oltre l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
8) verso imprese collegate;	0,00	0,00
<i>entro l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>oltre l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
9 crediti tributari;	240,00	160,00
<i>entro l'esercizio</i>	<i>240,00</i>	<i>160,00</i>
<i>oltre l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
10) da 5 per mille;	0,00	0,00
<i>entro l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>oltre l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
11) imposte anticipate;	0,00	0,00
<i>entro l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>oltre l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
12) verso altri.	10.245,77	10.529,73
<i>entro l'esercizio</i>	<i>10.245,77</i>	<i>10.529,73</i>
<i>oltre l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale.	139.347,36	210.821,63

III – attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

1) partecipazioni in imprese controllate;	0,00	0,00
2) partecipazioni in imprese collegate;	0,00	0,00

	31/12/2025	31/12/2024
3) altri titoli;	0,00	0,00
Totale.	0,00	0,00
IV – disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali;	33.328,67	45.805,54
2) assegni;	0,00	0,00
3) danaro e valori in cassa;	149,47	219,10
Totale.	33.478,14	46.024,64
Totale attivo circolante.	172.825,50	256.846,27
D) ratei e risconti attivi	0,00	337,70
Totale attivo	281.465,62	371.191,46
	-	-

Passivo:**A) patrimonio netto**

I – fondo dotazione dell'ente	77.470,00	77.470,00
II – patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie;	0,00	0,00
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;	69.725,03	101.806,34
3) riserve vincolate destinate da terzi;	58.710,32	103.638,93
	128.435,35	205.445,27
III – patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione;	0,00	0,00
2) altre riserve;	0,00	0,00
	0,00	0,00
IV) avanzo/disavanzo d'esercizio.	0,00	0,00
Totale.	205.905,35	282.915,27
B) fondi per rischi e oneri:		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili;	0,00	0,00
2) per imposte, anche differite;	0,00	0,00
3) altri.	0,00	0,00
Totale.	0,00	0,00
C) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.	987,45	309,18

D) debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio su

1) debiti verso banche;	148,08	20.000,00
entro l'esercizio	148,08	20.000,00
oltre l'esercizio	0,00	0,00
2) debiti verso altri finanziatori;	0,00	0,00
entro l'esercizio	0,00	0,00
oltre l'esercizio	0,00	0,00
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti;	0,00	0,00
entro l'esercizio	0,00	0,00

	31/12/2025	31/12/2024
<i>oltre l'esercizio</i>	0,00	0,00
4) debiti verso enti della stessa rete associativa;	0,00	0,00
<i>entro l'esercizio</i>	0,00	0,00
<i>oltre l'esercizio</i>	0,00	0,00
5) debiti per erogazioni liberali condizionate;	0,00	0,00
<i>entro l'esercizio</i>	0,00	0,00
<i>oltre l'esercizio</i>	0,00	0,00
6) acconti;	0,00	0,00
<i>entro l'esercizio</i>	0,00	0,00
<i>oltre l'esercizio</i>	0,00	0,00
7) debiti verso fornitori;	27.421,56	27.256,31
<i>entro l'esercizio</i>	27.421,56	27.256,31
<i>oltre l'esercizio</i>	0,00	0,00
8) debiti verso imprese controllate e collegate;	0,00	0,00
<i>entro l'esercizio</i>	0,00	0,00
<i>oltre l'esercizio</i>	0,00	0,00
9) debiti tributari;	2.288,68	1.751,36
<i>entro l'esercizio</i>	2.288,68	1.751,36
<i>oltre l'esercizio</i>	0,00	0,00
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	9.213,70	7.981,06
<i>entro l'esercizio</i>	9.213,70	7.981,06
<i>oltre l'esercizio</i>	0,00	0,00
11) debiti verso dipendenti e collaboratori;	23.640,82	20.742,47
<i>entro l'esercizio</i>	23.640,82	20.742,47
<i>oltre l'esercizio</i>	0,00	0,00
12) altri debiti;	11.859,98	8.360,81
<i>entro l'esercizio</i>	11.859,98	8.360,81
<i>oltre l'esercizio</i>	0,00	0,00
Totale.	74.572,82	86.092,01
E) ratei e risconti passivi		
Ratei passivi	0,00	0,00
Risconti passivi	0,00	1.875,00
	0,00	1.875,00
Totale passivo	281.465,62	371.191,46

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.000,00	2.049,58	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	109.223,28	229.892,20	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	7.395,04	32.849,73	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
4) Personale	71.715,09	50.535,05	4) Erogazioni liberali	196.962,19	363.988,07
5) Ammortamenti	1.628,78	1.533,48	5) Proventi del 5 per mille	2.321,03	1.769,37
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Contributi da soggetti privati	8.300,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	4.000,00	7.011,03	8) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	10) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00	0,00
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	11) Rimanenze finali	0,00	0,00
Totale	195.962,19	323.871,07	Totale	207.583,22	365.757,44
			Avanzo/disavanzo attività di	11.621,03	41.886,37
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	0,00	2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Altri ricavi rendite e proventi	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Rimanenze finali	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	0,00	0,00	Totale	0,00	0,00
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00			
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	0,00	1) Proventi da raccolta fondi abituali	0,00	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0,00	0,00
3) Altri oneri	0,00	0,00	3) Altri proventi	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	Totale	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta	0,00	0,00
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	2.035,66	1.369,44	1) Da rapporti bancari	2,39	7,46
2) Su prestiti	0,00	0,00	2) Da altri investimenti	1.610,38	999,90
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00	3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Accantonamenti per rischi e oneri	0,00	0,00	5) Altri proventi	0,00	0,00
6) Altri oneri	0,42	7.856,74	Totale	1.612,77	1.007,36
Totale	2.036,08	9.226,18	Avanzo/disavanzo attività finanziarie	-423,31	-8.218,82

ONERI E COSTI	31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI	31/12/2025	31/12/2024
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	118,70	1,24	1) Proventi da distacco del personale	0,00	0,00
2) Servizi	22.471,37	21.041,81	2) Altri proventi di supporto generale	28.378,95	11.720,89
3) Godimento beni terzi	29.370,40	0,00			
4) Personale	4.874,46	20.000,00			
5) Ammortamenti	4.418,37	2.000,00			
5bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00			
7) Altri oneri	6.738,68	6.526,86			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	40.000,00			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-32.081,31	-47.653,47			
Totale	35.910,67	41.916,44	Totale	28.378,95	11.720,89
Totale oneri e costi	233.908,94	375.013,69	Totale proventi e ricavi	237.574,94	378.485,69
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	3.666,00	3.472,00
			Imposte	3.666,00	3.472,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	0,00	0,00

Il presente bilancio al 31.12.2025 è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Asti, li 30 aprile 2026

Il Presidente - D^o Il Presidente - Dott. Marco Gorla

-----FONDAZIONE GIOVANNI GORLA ETS-----

Sede: Asti (AT), Piazza San Martino 11

Cod.Fisc.: 92046540057

RELAZIONE DI MISSIONE - BILANCIO 31.12.2025

La presente relazione viene redatta allo scopo di illustrare ed integrare i dati e le informazioni contenute nello stato patrimoniale e nel rendiconto della gestione.

<u>I) Informazioni generali</u>
--

1) Informazioni generali su ente, missione, attività di interesse generale svolte, regime fiscale e sedi.

La Fondazione Giovanni Gorla ETS è stata costituita in data 10.05.2004, con atto pubblico a rogito Dott.ssa Anna Prima, notaio in Asti, n.rep. 74228.

Ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica privata da parte della Regione Piemonte, con determinazione n.ro 1136 del 12.10.2004.

Missione della Fondazione.

La Fondazione, che non ha scopo di lucro, neppure indiretto, persegue esclusivamente finalità di pubblica utilità, promuovendo studi, ricerche, formazioni, dibattiti e confronti, partendo dai temi cari all'On. Giovanni Gorla. Costruiamo proposte e progetti sulle tematiche dello sviluppo della società italiana nell'ambito dell'economia, della politica e della sociologia. Prestiamo attenzione ai temi della modernizzazione delle istituzioni statali, del sistema bancario e della realizzazione dell'Unione Europea, affinché a tutti i cittadini siano

garantiti uguali diritti, dialogo diretto e civile con lo Stato e piena e serena fiducia nelle Istituzioni.

Lavoriamo oggi facendo tesoro di idee e indicazioni maturate in un tempo via via più lontano, senza retorica o nostalgia ma guardando al futuro con azioni, proposte e progetti concreti per il nostro territorio e oltre i confini regionali e nazionali, come ci ha insegnato Giovanni Gorla, parlamentare italiano ed europeo, Ministro e Presidente del Consiglio dei Ministri, uomo con solide radici popolari, pragmatico e grande innovatore.

Attività di interesse generale della Fondazione

La Fondazione Giovanni Gorla ETS opera attraverso iniziative culturali per promuovere il coinvolgimento della cittadinanza, l'animazione culturale e lo sviluppo locale attraverso la valorizzazione del territorio, lo stimolo alla cittadinanza attiva e la costruzione di un dialogo tra stakeholders. È attiva in prevalenza nell'ambito dell'economia, della politica e della sociologia, dello sviluppo sostenibile e del rafforzamento delle istituzioni europee, anche in qualità di agenzia per l'intermediazione tra stakeholders e presidio culturale per l'attivazione civica e il coinvolgimento delle comunità.

Lo sviluppo immediato di relazioni a carattere regionale, nazionale e, in alcuni casi europeo, ha consentito di ottenere significativi riconoscimenti grazie alle molte iniziative, fin dal 2004. Tra queste si segnalano, in particolare, la creazione di un prezioso Archivio specializzato sui temi della memoria dei movimenti politici del Novecento, che nel luglio 2013 ha ottenuto il riconoscimento di interesse storico particolarmente rilevante ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), e l'istituzione di una Biblioteca orientata ai temi dell'economia, della storia politica del Novecento e del territorio del Basso

Piemonte.

L'Archivio della Fondazione, il cui obiettivo primario è il recupero, l'acquisizione, la descrizione e la valorizzazione di fondi archivistici inerenti la storia politico-economica contemporanea – con particolare attenzione alla provincia di Asti – si è sviluppato a partire dal solo Fondo Gorla, ampliandosi progressivamente grazie all'acquisizione di ulteriori fondi di rilievo. Attualmente, il patrimonio archivistico conta circa 220 metri lineari di documenti, conservati e consultabili presso l'Archivio di Stato di Asti. Fanno eccezione il Fondo Istituzionale della Fondazione e il Fondo Gente&Paesi, custoditi presso la sede dell'ente.

Gli inventari dei fondi archivistici sono disponibili online sul portale del 9centRo del Polo del '900, sul sito istituzionale della Fondazione e sulla piattaforma regionale Mèmora. Inoltre, nell'ambito del progetto "Archivi della politica in Piemonte", volto al censimento degli archivi politici presenti sul territorio, le relative rilevazioni sono state pubblicate anche sul portale ministeriale SIUSA.

La Biblioteca della Fondazione Giovanni Gorla (Codice ISIL: IT-AT0083) costituisce una delle prime iniziative avviate dall'Ente. Nel tempo, il suo patrimonio si è arricchito sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, grazie ad acquisti mirati e a numerose donazioni provenienti da Enti e Fondazioni culturali, istituzioni bancarie e privati cittadini. Attualmente, la collezione comprende oltre 16.500 documenti tra monografie, riviste e opuscoli, di cui la maggior parte è già inserita nel Sistema Bibliotecario Nazionale (con 11.385 inventari staccati), mentre la restante parte è attualmente in fase di catalogazione.

La Fondazione, inoltre, promuove e realizza attività di ricerca, pubblicazioni editoriali in formato cartaceo e audiovisivo, mostre, convegni, nonché

collaborazioni con Università ed enti terzi, sia pubblici che privati.

Particolarmente significativa è stata la gestione, dal 2009 al 2023, del pluriennale “Bando dei Talenti della società civile” promosso da Fondazione CRT, attraverso il quale è stato possibile costruire una vasta rete di oltre 650 giovani talenti, impegnati in percorsi di crescita individuale e di responsabilità collettiva.

Il progetto “Next Generation You” della Fondazione Compagnia di San Paolo ha inoltre rappresentato un’importante occasione di riflessione strategica per la Fondazione, consentendo di intraprendere un processo di analisi organizzativa e di ridefinizione degli obiettivi. Tale percorso ha contribuito in modo rilevante al rafforzamento della struttura interna, allo sviluppo di competenze e alla capacità di elaborare nuove iniziative capaci di incidere sui processi decisionali, con un approccio radicato nel contesto locale, ma sempre aperto all’innovazione e con una visione orientata all’Europa.

A partire dal 2022, la Fondazione ha inoltre avviato il progetto “Prime Minister - Scuola di politica per giovani donne”, che ha già coinvolto oltre 150 partecipanti, con la chiusura della III edizione a giugno 2025 e l’avvio a settembre 2025 della IV edizione, contribuendo a promuovere leadership femminile, cittadinanza attiva e parità di genere. Parallelamente, la Fondazione ha avviato un percorso orientato alla sostenibilità, con particolare attenzione ai temi della transizione ecologica e della decarbonizzazione delle attività culturali, in linea con i più recenti indirizzi europei in materia di “decarbonising culture”.

Riconoscimenti della funzione scientifica e culturale della Fondazione.

La Fondazione Giovanni Gorla ETS figura al n. 6 tra i 210 istituti culturali italiani inseriti nella tabella triennale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali 2024-2026 (art.1 legge 17.10.1996, n. 534). È inserita nella tabella triennale degli enti,

istituti, fondazioni di rilievo regionale (Legge regionale 11/18 art. 26), per il triennio 2024-2026.

La Fondazione Giovanni Gorla ETS è inserita nella Tabella degli enti, istituti, fondazioni e associazioni di rilievo regionale , L.r. 11/2018 art. 26 , di cui all'Avviso Pubblico di finanziamento approvato con DD n. 178 del 19 giugno 2024.

La Fondazione Giovanni Gorla ETS è stata iscritta, inoltre, al n. 58 nella tabella triennale 2020 - 2022 del MIUR, Ministero dell'Università e della Ricerca, decreto n. 44 dell'8 febbraio 2008, per il funzionamento degli enti privati che svolgono attività di ricerca.

Dal 2019 è ente partner del Polo del '900 di Torino.

La Fondazione Giovanni Gorla ETS è iscritta al n°124 del DPCM del 07/07/2022 (articolo 1, comma 353, della legge n°266/2005) in cui sono inseriti i soggetti che hanno per oggetto statutario lo svolgimento e la promozione di attività di ricerca scientifica.

La Fondazione Giovanni Gorla ETS dal 05 giugno 2025 è iscritta al RUNTS - Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Si rimanda al successivo paragrafo **20** dedicato più specificamente alla descrizione dell'attività svolta nell'esercizio 2025.

Sede legale.

La sede legale, coincidente con la sede operativa, è stata trasferita a far tempo dal primo di aprile del 2024 in locali più ampi e prestigiosi, che hanno consentito di riunire la Biblioteca, gli Archivi e gli uffici operativi in un unico spazio. E' attualmente sita in Asti (AT), Piazza San Martino n.11.

A vent'anni dalla sua costituzione, grazie al "Contributo a sostegno dell'attività e

dell'allestimento della nuova sede", da Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, con il cambio di sede la Fondazione ha puntato ad un vero e proprio salto di qualità in termini di contenuti, progettualità e proposta culturale. Non si è trattato solo di un ampliamento degli spazi e di una razionalizzazione del lavoro dal punto di vista logistico e funzionale: con il trasferimento negli storici ambienti dell'ex Collegio dei Barnabiti si è puntato alla creazione di un vero e proprio centro culturale polifunzionale innovativo per la città. L'idea di base è quella di creare un "luogo" di incontro e di scambio, oltre che di servizio, per diverse realtà culturali esistenti o in via di consolidamento, ma in grandi difficoltà per carenza di spazi e di sostegni organizzativi appropriati.

Il trasferimento nella nuova sede ha consentito di dare forma all'hub culturale **"MEMORIAFUTURA"**. "MEMORIAFUTURA" è concepito come un centro polifunzionale innovativo, un luogo di incontro e scambio per diverse realtà culturali, che affrontano sfide legate alla mancanza di spazi e sostegni. Gli spazi sono moderni e attrezzati per eventi e incontri, contribuendo alla creazione di un ambiente accessibile e inclusivo per diverse comunità e organizzazioni. La Fondazione si propone di consolidare la propria rete, mirando a una crescita sostenibile e all'innovazione culturale, ispirata dalla visione di Giovanni Gorla.

Il progetto si fonda su un ecosistema relazionale che collega la Fondazione con organizzazioni locali e nazionali, stimolando il dialogo intergenerazionale e interculturale.

Aspetti fiscali.

Per quanto riguarda il regime fiscale, in quanto ente non commerciale, qualificabile tra quelli indicati dall'art. 73, lettera c), del DPR 917/1986 (Testo unico delle imposte sui redditi), che non ha sinora svolto alcuna attività di natura

commerciale, neppure marginalmente, la Fondazione non ha realizzato alcun reddito "di impresa".

I contributi percepiti nell'esercizio sono infatti stati utilizzati esclusivamente per la realizzazione delle finalità istituzionali dell'ente, al di fuori di un'attività di impresa, ed in assenza di un nesso sinallagmatico con gli erogatori dei contributi, e pertanto non costituiscono materia imponibile IRES.

Non ha inoltre conseguito proventi classificabili nelle altre categorie di reddito (non di impresa) che le impongano di determinare in autoliquidazione un onere per IRES, con l'esclusione del modesto reddito di capitale rappresentato dai dividendi percepiti in relazione all'investimento immobilizzato in titoli azionari della Banca d'Asti, di cui si dirà oltre.

Relativamente ai proventi finanziari, la Fondazione subisce la ritenuta a titolo di imposta (ai sensi dell'art. 26 DPR 600/1973) sugli interessi attivi percepiti sui propri conti correnti bancari con saldo attivo.

Inoltre, la Fondazione subisce una ritenuta a titolo d'imposta, applicata al momento dell'incasso, sui redditi generati dalle risorse liquide investite in Fondi Comuni di Investimento Mobiliare di tipo monetario, a basso profilo di rischio, gestiti da una primaria società di gestione del risparmio. L'aliquota della ritenuta è pari al 12,5% per i proventi derivanti da titoli di Stato inclusi nei portafogli e al 26% per gli altri strumenti finanziari.

La Fondazione Giovanni Gorla ETS, in quanto ente non commerciale di cui all'art. 73, comma 1, lett. c, del DPR 917/1986 (TUIR), svolgente esclusivamente attività non commerciale, è invece soggetta ad IRAP, che viene applicata su un valore della produzione netta determinato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 446/1997.

L'IRAP viene quindi determinata applicando il cosiddetto "metodo retributivo",

ossia utilizzando come base imponibile l'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 50 del testo unico delle imposte sui redditi, DPR 917/1986, e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa di cui all'articolo 53, comma 2, lettera a), nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all' articolo 67, comma 1, lettera l), del citato testo unico, DPR 917/1986.

Infine, si segnala che la Fondazione Giovanni Gorla ETS rientra tra le fondazioni ed associazioni riconosciute aventi per oggetto lo svolgimento di attività di ricerca scientifica, a cui si rendono applicabili le disposizioni agevolative dell'art. 1, comma 353, della Legge 23 dicembre 2005, n.266. Quanto precede è attestato dalla presenza della Fondazione nell'elenco allegato ai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che periodicamente individuano i soggetti beneficiari dell'agevolazione.

Detto art. 1, comma 353, della Legge 23 dicembre 2005, n.266, prevede l'integrale deducibilità dal reddito del soggetto erogante, che sia società o altro soggetto passivo dell'imposta sul reddito delle Società (IRES), dei fondi trasferiti a tali fondazioni ed associazioni per il finanziamento della ricerca, a titolo di contributo o liberalità.

Si segnala, infine, che le disposizioni fiscali contenute nel Titolo X del Codice del Terzo settore (artt. 79 e seguenti del D.Lgs. 117/2017), la cui efficacia, originariamente subordinata all'autorizzazione della Commissione europea, è stata fissata, per effetto del D.L. 84/2025 convertito dalla L. 108/2025, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025, troveranno applicazione nei confronti della Fondazione a partire dall'esercizio

2026. Tenuto conto che la Fondazione svolge esclusivamente attività di interesse generale di natura non commerciale ed è finanziata in via prevalente da contributi e liberalità privi di natura corrispettiva, non si prevede che la nuova disciplina produca impatti significativi sul regime impositivo dell'ente, il quale continuerà a qualificarsi come ente del Terzo settore non commerciale ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.Lgs. 117/2017.

Riforma del "terzo settore".

Si dà atto che il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore, CTS) ha istituito, nell'ambito del settore non profit, il cosiddetto "Terzo settore".

A seguito delle valutazioni svolte nei precedenti esercizi in ordine all'opportunità di aderire al nuovo quadro normativo (apprezzate la coerenza con la propria missione e le prospettive operative dell'ente) la Fondazione Giovanni Gorla ha deliberato l'ingresso nel Terzo settore. Con atto pubblico del 29 aprile 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adeguamento dello statuto alle disposizioni del Codice del Terzo Settore; presentata la conseguente domanda, la Fondazione è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dal 5 giugno 2025 e ha assunto la denominazione "Fondazione Giovanni Gorla ETS".

2) Dati sul fondatore e sulle attività svolte nei suoi confronti.

In data 20 luglio 1994 è stata costituita l'"Associazione per la costituzione della Fondazione Gorla" il cui scopo principale era quello di promuovere la costituzione di una fondazione legata al nome di Giovanni Gorla.

Enti fondatori della Fondazione Giovanni Gorla, costituita il 10 maggio 2004, sono:

- l'"Associazione per la costituzione della Fondazione Gorla", con sede in Asti, corso Dante 114, codice fiscale 92028610050;

- la "Fondazione Cassa di Risparmio di Asti", con sede in Asti, piazza libertà n. 23, codice fiscale 92023240051;
- la "Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria", con sede in Alessandria, via Dante n. 2, codice fiscale 96014970063;
- la "Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo", con sede in Cuneo, via Roma n. 17, codice fiscale 96031120049.

L' "Associazione per la costituzione della Fondazione Gorla" è stata sciolta, avendo raggiunto lo scopo per cui era nata, e pertanto la Fondazione non svolge attività nei suoi confronti.

La Fondazione Giovanni Gorla ETS riceve erogazioni liberali finalizzate alla realizzazione di specifici progetti dalla "Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria", dalla "Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo" e dalla "Fondazione Cassa di Risparmio di Asti".

II) Illustrazione delle poste di bilancio

Principi generali adottati nella redazione del bilancio di esercizio.

Il principio contabile OIC 35, pubblicato nella sua versione definitiva il 3 febbraio 2022 e successivamente emendato il 2 marzo 2023 dall'Organismo Italiano di Contabilità, rappresenta il riferimento tecnico per la redazione del bilancio da parte degli enti del Terzo Settore con entrate annue pari o superiori a 220.000 euro. Il principio disciplina la predisposizione del bilancio di esercizio composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, in coerenza con gli schemi previsti dal citato decreto ministeriale.

La Fondazione Giovanni Gorla ETS, essendo ora iscritta al Registro Unico

Nazionale del Terzo Settore dal 5 giugno 2025, è tenuta a redigere il bilancio di esercizio in conformità all'art. 13 del Codice del Terzo Settore, secondo gli schemi del DM 5 marzo 2020, nonché ad applicare il citato principio contabile OIC 35. Avendo conseguito nell'esercizio proventi superiori a 220.000 euro, la Fondazione redige il bilancio nella forma ordinaria, composta da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione.

Pertanto, si segnala che già a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la Fondazione si era conformata volontariamente alle medesime disposizioni del DM 5 marzo 2020 e al principio contabile OIC 35 (costituenti riferimenti tecnici più aggiornati e autorevoli per il bilancio degli enti non profit) anche in vista dell'allora programmata iscrizione al RUNTS. Tale scelta anticipatoria garantisce oggi piena continuità: il bilancio dell'esercizio 2025, primo redatto dalla Fondazione nella veste di Ente del Terzo Settore, non comporta alcuna modifica dei criteri di rilevazione, valutazione e rappresentazione rispetto agli esercizi precedenti.

Postulato della continuità aziendale

Al 31.12.2025 non vi è alcun elemento che metta in dubbio la capacità della Fondazione di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, dal momento che la Fondazione dispone sicuramente delle risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte quantomeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.

Pertanto, non sussistono ragioni di svalutazione delle attività di bilancio per il venir meno del presupposto della continuità aziendale, né di ricorso a criteri di valutazione differenti rispetto a quelli fondati su tale presupposto.

Applicazione dei principi generali di predisposizione del bilancio di esercizio.

Si dà atto che, come disposto dal DM 5 marzo 2020, *“la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art. 13. Comma 1 del codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.”*

Conseguentemente, gli enti del Terzo Settore devono osservare, ove compatibili, le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35. (OIC 35, punto 4).

In particolare: iscrizione e valutazione in bilancio delle erogazioni liberali a seguito dell'adozione delle norme sul bilancio applicabili agli ETS e del principio contabile OIC 35.

Ai sensi del principio contabile OIC 35, le transazioni non sinallagmatiche – ossia quelle prive di una controprestazione da parte dell'ente, come le erogazioni liberali, i contributi, le donazioni e le somme ricevute da campagne di raccolta fondi – vengono iscritte nello stato patrimoniale al “fair value” alla data di acquisizione, qualora questo sia attendibilmente determinabile. In contropartita all'iscrizione delle attività, sono rilevati i relativi proventi nel rendiconto gestionale. Qualora l'organo amministrativo deliberi di vincolare tali risorse a progetti specifici o al supporto generale della Fondazione, è previsto l'accantonamento alla relativa riserva di patrimonio netto vincolata, con successivo rilascio in proporzione all'esaurirsi del vincolo o, in mancanza di una durata definita, in base

alla vita utile del bene o all'utilizzo previsto.

Nel caso in cui, invece, il vincolo sia imposto direttamente dal soggetto erogante, la risorsa è imputata alla riserva vincolata destinata da terzi e rilasciata secondo i medesimi criteri.

Per quanto riguarda la Fondazione Giovanni Gorla ETS, le erogazioni liberali ricevute sono costituite prevalentemente da contributi in denaro vincolati alla realizzazione di specifici progetti, contabilizzati secondo quanto previsto dalle disposizioni sopra richiamate.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio 2024, è stata rilevata una liberalità non monetaria, costituita da beni mobili strumentali, destinati al funzionamento della Fondazione e all'allestimento delle sue strutture bibliotecarie e archivistiche. Tali beni, essendo caratterizzati da un fair value attendibilmente stimabile, sono stati iscritti in bilancio secondo i criteri definiti dal principio contabile OIC 35.

Non vengono invece iscritti in bilancio i libri e i fondi archivistici ricevuti in donazione, in quanto privi di un valore attendibilmente determinabile: per tali beni non esistono prezzi di riferimento su mercati attivi, né accordi contrattuali o altri elementi oggettivi che consentano una valutazione attendibile del loro valore di realizzo. La scelta di non procedere alla loro iscrizione è conforme a quanto previsto dal paragrafo 22 del medesimo principio contabile.

Composizione del bilancio d'esercizio e schemi adottati.

Gli schemi dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e della relazione di missione sono conformi a quelli definiti dal DM 5 marzo 2020, riportati nell'Appendice B e nell'Appendice C del principio OIC 35.

3) Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di

valore.

a) Immobilizzazioni immateriali. – la voce non compare in bilancio.

b) Immobilizzazioni materiali. – Le immobilizzazioni acquistate a titolo oneroso sono iscritte al loro costo di acquisizione, mentre quelle ricevute in donazione sono iscritte in base al loro “fair value”, conformemente a quanto previsto al paragrafo 16 del principio contabile OIC 35. Il valore di prima iscrizione delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Si riferiscono ad arredi, attrezzature e macchine d'ufficio, ammortizzati secondo le seguenti aliquote: 15% per i mobili e gli arredi, 15% per le attrezzature (ad oggi totalmente ammortizzate), 33,33% per macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche. In considerazione della loro consistenza, tipologia, utilità e stato d'uso, i beni mobili e gli arredi oggetto di donazione nell'esercizio 2024, destinati all'allestimento della sede, vengono ammortizzati con un'aliquota del 10%, essendo ragionevole ritenere che possano essere utilizzati per un periodo di almeno 10 anni.

Nell'anno di acquisizione queste aliquote vengono dimezzate.

Svalutazione immobilizzazioni materiali ed immateriali

Non sussistono immobilizzazioni materiali ed immateriali assoggettate nell'esercizio o negli esercizi precedenti a svalutazioni per perdite durevoli di valore.

c) Immobilizzazioni finanziarie.

La voce accoglie gli investimenti in fondi comuni di investimento mobiliare gestiti dalla Società di gestione del risparmio AZIMUT, caratterizzati da bassa

rischiosità, ed in azioni della Banca di Asti.

Sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione, al netto di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore.

d) Liberalità materiali ed immateriali destinate ad utilizzo pluriennale. –

Come già illustrato, ai sensi del principio contabile OIC 35, le transazioni non sinallagmatiche – ossia quelle prive di una controprestazione da parte dell'ente, come le erogazioni liberali, i contributi, le donazioni e le somme raccolte attraverso iniziative di fundraising – vengono iscritte nello stato patrimoniale al fair value alla data di acquisizione, qualora questo sia attendibilmente determinabile. In contropartita all'iscrizione delle attività, i relativi proventi vengono rilevati nel rendiconto gestionale.

Quando le liberalità ricevute riguardano beni materiali o immateriali (iscrivibili al loro "fair value") destinati a un utilizzo pluriennale, e sia stato attribuito un vincolo di destinazione – imposto dal soggetto erogante oppure deliberato dagli organi della Fondazione – la contropartita patrimoniale viene iscritta in una specifica voce di patrimonio netto vincolato, secondo quanto previsto dal principio contabile.

La riserva così costituita viene progressivamente rilasciata nel tempo, in misura corrispondente alla quota di ammortamento dei beni, riflettendo l'effettivo utilizzo del beneficio economico associato alla liberalità ricevuta.

e) Rimanenze di merci e materiali. - Nel bilancio non sono presenti tali voci.

f) Crediti e debiti. - I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo. Si riferiscono principalmente ai crediti vantati dalla Fondazione nei confronti degli Enti che hanno deliberato, entro il 31.12.2025, la concessione di contributi in suo favore, per la parte di tali contributi spettante ma non ancora percepita.

Al proposito, si dà atto che il credito verso i finanziatori viene rilevato nel momento in cui l'erogazione viene deliberata dagli organi competenti, e pertanto nel momento in cui sorge il diritto della Fondazione di esigere i fondi destinati al progetto finanziato, a prescindere dal fatto che il progetto sia iniziato o meno.

Non sussistono ragioni (per contestazioni o altro) che mettano in dubbio l'esigibilità dei crediti iscritti in bilancio.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

g) Fondi rischi ed oneri futuri. - Nel presente bilancio la voce non compare.

h) Fondo trattamento di fine rapporto. - La voce si riferisce al debito maturato a tale titolo verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio, determinato in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti. Poiché i dipendenti della Fondazione optano normalmente per il trasferimento del trattamento di fine rapporto maturando presso forme di previdenza complementare, il saldo è minimale in quanto si riferisce a quanto dovuto a un dipendente che alla data del 31 dicembre 2025 non aveva ancora esercitato l'opzione per il conferimento.

i) Liberalità non monetarie prive di utilità pluriennale.

La Fondazione non ha ricevuto liberalità non monetarie di tale natura.

l) Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni. – Al 31.12.2025 la Fondazione non possedeva impieghi finanziari allocati in tale voce.

m) Disponibilità liquide. - Questa voce esprime il valore nominale del numerario presente in cassa, e dei saldi attivi dei conti correnti bancari.

n) Ratei e risconti attivi e passivi. - L'ammontare dei ratei, dei risconti e delle altre partite da liquidare viene determinato secondo il principio della competenza economica dei costi e ricavi di esercizio.

o) Proventi ed oneri di esercizio. - I componenti positivi e negativi di reddito sono stati determinati e contabilizzati in base al principio della competenza economica, con le peculiarità insite nella natura dell'attività della Fondazione.

I proventi sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta e nella voce più appropriata. I costi e gli oneri sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività dell'ente a cui si riferiscono.

Per la natura e le caratteristiche della Fondazione, tra le aree di attività individuate dallo schema di rendiconto gestionale previsto dal DM 5 marzo 2020 rilevano solo:

- L'area A) relativa all'attività di interesse generale;
- L'area D) relativa alla gestione delle attività finanziarie e patrimoniali;
- L'area E) che accoglie i proventi e gli oneri correlati al supporto generale della Fondazione.

Ciò in quanto la Fondazione non svolge attività sistematica di raccolta fondi, né attività diverse da quelle istituzionali.

La ripartizione dei costi comuni tra le aree di gestione è stata ottenuta in via extra-contabile con le modalità specificate nel seguente punto 3.iv.

p) Imposte dell'esercizio. - Rimandando a quanto già esposto nella parte iniziale della presente nota sul regime tributario a cui è soggetta la Fondazione, l'onere per imposte rilevato in bilancio si riferisce pressoché integralmente all'IRAP dell'esercizio, determinata mediante applicazione dell'aliquota IRAP all'ammontare complessivo delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, e dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente, al netto delle deduzioni di legge.

Include anche il minimo importo relativo all'IRES dovuta sui dividendi percepiti nell'esercizio.

3.i Criteri applicati nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato.

Nel bilancio non vi sono attività o passività denominate all'origine in valute diverse dall'euro.

3.ii Eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci rispetto al modello ministeriale.

Non si sono operati accorpamenti o eliminazioni di voci rispetto ai modelli ministeriali di stato patrimoniale e di rendiconto gestionale.

3.iii Elementi ricadenti sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Non vi è nulla da segnalare in proposito.

3.iv Criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

Come già segnalato, la Fondazione svolge esclusivamente attività di interesse generale, ovvero attività non commerciali a beneficio della collettività, che realizzano la missione dell'Ente.

La Fondazione non svolge attività diverse da quelle di interesse generale né ricorre ad attività di *fund raising* sistematiche rivolte al pubblico, da cui originino proventi od oneri specifici.

Conseguentemente risulta relativamente agevole la ripartizione di proventi ed

oneri tra le diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

Sotto il profilo pratico, pur non utilizzando un sistema di contabilità analitica, la Fondazione adotta un piano dei conti sufficientemente dettagliato da consentirle di distinguere, ove possibile, proventi ed oneri afferenti alle diverse aree di attività già in fase di prima rilevazione in contabilità generale.

Quando ciò non è possibile, e tipicamente nel caso dei costi comuni originati dall'uso di risorse che possono essere impiegate sia nell'attività istituzionale che nell'ordinaria attività di funzionamento della Fondazione, la ripartizione viene effettuata extra-contabilmente con criteri che consentano di rispettare il cosiddetto principio causale, ossia curando di ripartire i costi in maniera tale da riflettere la causa o determinante che ne ha determinato il sostenimento. Ciò si ottiene prevalentemente, trattandosi principalmente di costi per servizi, ricorrendo a ponderazioni fondate sul tempo-lavoro dedicato a ciascuna attività o progetto.

4) I movimenti delle immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali:

La voce non è presente in bilancio.

Immobilizzazioni materiali:

Nella tabella che segue, per ciascuna voce delle immobilizzazioni materiali sono riportati il costo, gli ammortamenti precedenti, nonché le acquisizioni, le alienazioni e gli ammortamenti dell'esercizio.

	Attrezzature	Altri beni (macchine e mobili ufficio)	Totale
Valore lordo ad inizio esercizio	11.779	92.408	104.186
Fondo amm.to iniziale	-4.865	-49.766	-54.630
Valore residuo netto iniziale	6.914	42.642	49.556

Acquisti esercizio	0	403	403
Cessioni / eliminazioni esercizio	0	0	0
Valore lordo a fine esercizio	11.779	92.811	104.589
Ammortamento esercizio	-1.121	-4.926	-6.047
Decrem.fondo iniz.per cessioni/elimin.			
Fondo amm.to finale	-5.986	-54.692	-60.677
Valore netto fine esercizio	5.793	38.119	43.911

Si segnala che:

- la Fondazione non ha ricevuto contributi contabilizzati a diretta riduzione del costo dell'immobilizzazione;
- i valori contabili non sono influenzati da rivalutazioni né da svalutazioni;
- non si sono verificati spostamenti da una voce all'altra.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito, si ricorda che nel corso dell'esercizio 2024 la Fondazione aveva ricevuto una rilevante liberalità in natura, costituita da mobili e arredi usati in ottime condizioni, il cui valore equo (fair value) — determinato da un perito indipendente in complessivi euro 40.000 — era stato iscritto tra le immobilizzazioni materiali, con costituzione di una corrispondente riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali, in ragione della destinazione dei beni all'allestimento della sede e degli spazi permanenti della biblioteca e dell'archivio.

Nel bilancio dell'esercizio 2025 tali beni figurano tra le immobilizzazioni materiali e sono assoggettati ad ammortamento secondo la vita utile stimata; in misura corrispondente alla quota di ammortamento, la riserva vincolata è progressivamente utilizzata, con contropartita alla voce "E9) Utilizzo delle riserve vincolate del rendiconto gestionale".

I mobili e gli arredi ricevuti in donazione nel corso dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio, dei quali si dà conto nel successivo paragrafo 12, non sono stati iscritti tra le attività della Fondazione. La loro modesta entità, significativamente inferiore

a quella della liberalità in natura acquisita nel precedente esercizio, e la maggiore difficoltà ad individuarne un congruo valore corrente, ha indotto il Consiglio di Amministrazione a ritenerne non significativa la rilevazione in bilancio. In applicazione del principio di rilevanza, non si è pertanto proceduto alla relativa stima, fornendo unicamente l'informazione relativa alla loro acquisizione nel citato paragrafo 12.

Immobilizzazioni finanziarie:

La voce accoglie gli investimenti in fondi comuni di investimento mobiliare gestiti dalla Società di gestione del risparmio AZIMUT, caratterizzati da bassa rischiosità, ed in azioni della Banca di Asti.

Alla data del 31 dicembre 2025, il valore corrente delle quote detenute in fondi comuni di investimento risultava complessivamente superiore al valore di iscrizione in bilancio (+ 7.989 euro).

Per quanto riguarda le azioni della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., il relativo valore corrente al 31 dicembre 2025 ammontava ad Euro 26.864. Negli esercizi precedenti si era già provveduto ad adeguarne il valore di iscrizione mediante una svalutazione complessiva pari ad Euro 14.349, determinando un valore netto contabile di Euro 27.997. Considerata la modesta differenza tra il valore contabile ed il valore corrente al termine dell'esercizio, non si è ritenuto necessario procedere ad ulteriori svalutazioni al 31 dicembre 2025.

	Costo storico	Svalutazioni	Valore contabile	Val.corrente	Valore corrente meno valore contabile
F.do Azimut EQUITY - ESCALATOR CLASSE B (ACC)	19.068		19.068	24.048	4.980
F.do Azimut BOND - SUSTAINABLE HYBRID (ACC)	8.691		8.691	9.629	938
F.do Azimut AZ BOND - GLOBAL MACRO BOND B EUR (ACC)	8.973		8.973	11.043	2.070

Azioni C.R.Asti	42.346	14.349	27.997	26.864	-1.133
	79.078	14.349	64.729	71.584	6.855

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato unicamente uno "switch" tra due Fondi facenti capo al medesimo gestore, operazione che ha determinato un incremento di entità minima del valore complessivo di iscrizione delle immobilizzazioni finanziarie detenute dalla Fondazione.

	Costo storico	Svalutaz. precedenti	31/12/2024 val.contab.	Disinvest.	Investim.	31/12/2025
F.do Azimut EQUITY - ESCALATOR CLASSE B (ACC)	19.068		19.068			19.068
F.do Azimut BOND - SUSTAINABLE HYBRID (ACC)	8.691		8.691			8.691
F.do Azimut AZ BOND - TARGET 2025 (ACC)	8.696		8.696	8.696		0
F.do Azimut AZ BOND - GLOBAL MACRO BOND B EUR (ACC)					8.973	8.973
Azioni C.R.Asti	42.346	14.349	27.997			27.997
	78.800	14.349	64.451	8.696	8.973	64.729

Si segnala che, relativamente ai titoli allocati tra le immobilizzazioni finanziarie:

- non sono stati operati "ripristini di valore";
- nell'esercizio e nel precedente non si è modificata la destinazione dei titoli posseduti dalla Fondazione.

5. La composizione delle voci "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di sviluppo", nonché le ragioni dell'iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento.

Nel bilancio della Fondazione, non sono mai stati capitalizzati oneri per "costi di sviluppo". Gli unici oneri pluriennali iscritti nei passati esercizi si riferivano alle spese di costituzione e di modifica dello statuto, ora totalmente ammortizzate e quindi eliminate.

6. Distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie;

Non vi sono debiti e crediti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni della Fondazione.

7. Composizione delle voci "ratei e risconti attivi" e "ratei e risconti passivi" e della voce "altri fondi" dello stato patrimoniale.

La voce ratei e risconti attivi così come la voce ratei e risconti passivi non compaiono nel bilancio 2025.

Alla data di redazione del presente bilancio, non si rilevano situazioni che richiedano l'iscrizione in bilancio di fondi per rischi e oneri.

Inoltre, non si configurano passività potenziali considerate probabili ma non attendibilmente quantificabili, né passività ritenute possibili che impongano un'adeguata segnalazione nella presente relazione. Parimenti, non sussistono circostanze che possano far ipotizzare l'esposizione della Fondazione a perdite derivanti dalla mancata copertura assicurativa di rischi normalmente trasferiti a terzi.

8. Le movimentazioni delle voci di patrimonio netto

A seguito dell'adozione dei criteri di redazione del bilancio previsti dall'art. 13 commi 1 e 3 del DLgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore), utilizzando gli schemi definiti dal DM 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, e dell'applicazione del principio contabile OIC 35, confluiscono tra le riserve del

patrimonio netto anche le porzioni non completamente liberate delle erogazioni liberali vincolate percepite o da percepire dalla Fondazione. Si rimanda a quanto meglio illustrato nel precedente paragrafo *“Iscrizione e valutazione in bilancio delle erogazioni liberali a seguito dell’adozione delle norme sul bilancio applicabili agli ETS e del principio contabile OIC 35”*.

La tabella che segue illustra la movimentazione nell’esercizio delle componenti del patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione risultato esercizio precedente	Erogazioni liberali vincolate da terzi deliberate nell'esercizio	Ricollocaz. riserve	Vincolo riserve da organi Fondazione	Liberazione riserve vincolate da terzi	Utilizzo risorse vincolate dagli organi istituzionali	Valore di fine esercizio
I – fondo dotazione dell'ente	77.470							77.470
1) riserve statutarie;	0							0
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;	101.806				0		-32.081	69.725
3) riserve vincolate destinate da terzi;	103.639		152.034	0		-196.962		58.711
II – patrimonio vincolato	205.445	0	152.034	0	0	-196.962	-32.081	128.436
1) riserve di utili o avanzi di gestione;	0							0
2) altre riserve;	0							0
III – patrimonio libero	0	0	0	0	0	0	0	0
IV) avanzo/disavanzo d'esercizio.	0	0	0	0	0	0	0	0
								0
Totale.	282.915	0	152.034	0	0	-196.962	-32.081	205.906

In relazione ai dati esposti nella tabella che segue si forniscono le seguenti ulteriori informazioni.

Il fondo di dotazione indisponibile, che è pari ad € 77.470, si riferisce alla misura

dell'eccedenza del valore delle attività rispetto al valore delle passività richiesto, come garanzia di sostenibilità finanziaria dell'Ente, all'atto della domanda ed ottenimento della personalità giuridica, e si è originato con versamenti in denaro effettuati dall'associazione che ha costituito la Fondazione.

Le riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali comprendono quelle risorse che, in assenza di vincoli espressi da parte dei soggetti eroganti, sono state oggetto di autonoma destinazione da parte degli organi della Fondazione. Nello specifico, le riserve di tale natura iscritte nel patrimonio della Fondazione si riferiscono a risorse vincolate al supporto generale e continuativo dell'ente, con la finalità di contribuire alla copertura dei costi di funzionamento non finanziati da altre fonti.

Tali riserve vengono utilizzate nella misura strettamente necessaria a compensare eventuali disavanzi tra i costi generali di esercizio e i proventi ordinari non vincolati, quali quelli derivanti dalla gestione finanziaria o da ricavi non connessi a erogazioni finalizzate. Questa modalità di impiego consente, in condizioni di gestione ordinaria, di assicurare l'equilibrio economico, garantendo un risultato in pareggio.

Nel corso dell'esercizio 2025, l'ammontare complessivo di tali riserve non ha registrato variazioni di segno positivo, non essendo stato deliberato dagli organi alcun nuovo accantonamento; la riserva costituita nel 2024 a fronte degli arredi donati dalla Banca di Asti continua ad essere progressivamente utilizzata in misura corrispondente alle quote di ammortamento dei beni.

Nel medesimo esercizio 2025, l'utilizzo complessivo delle riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali è stato pari a euro 32.081. La relativa contropartita è stata rilevata nel rendiconto gestionale alla voce E.9) Utilizzo

riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali.

In conseguenza di quanto sopra, il decremento netto della voce nell'esercizio 2025 è stato pari ad Euro 32.081.

Le riserve vincolate per decisione dei soggetti erogatori comprendono risorse acquisite dalla Fondazione attraverso erogazioni liberali effettuate in assenza di un corrispettivo o di una controprestazione a favore dell'erogante. Si tratta pertanto di transazioni prive di sinallagma, riconducibili a finalità culturali o sociali, e vincolate dal soggetto erogatore alla realizzazione di specifici progetti o iniziative promosse dalla Fondazione.

Ai sensi del principio contabile OIC 35, tali risorse, proprio in ragione del vincolo di destinazione imposto, devono essere iscritte tra le riserve del patrimonio netto vincolato, e mantenute tali fino al progressivo soddisfacimento dell'obbligo connesso all'utilizzo per gli scopi determinati.

Nel corso dell'esercizio 2025, sono confluiti in queste riserve complessivamente euro 152.034, corrispondenti a contributi deliberati da soggetti terzi a sostegno di progetti specifici promossi dalla Fondazione. Nel medesimo periodo, euro 196.962 sono stati utilizzati a copertura dei costi sostenuti per l'attuazione dei progetti in corso, con conseguente rilascio della riserva, secondo quanto previsto dal principio della correlazione economica tra entrate vincolate e oneri sostenuti.

I dettagli analitici relativi a tali movimenti sono esposti nella tabella che segue.

	Valore ad inizio esercizio	Liberalità vincolate deliberate nell'esercizio	Ricollocazioni su decisione organi istituzionali	Utilizzi nell'esercizio	Valore a fine esercizio
BTSC 2016 (inclusi cofinanziatori)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BTSC 2018 (inclusi cofinanziatori)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BTSC 2019 (inclusi cofinanziatori)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BTSC 2020 (inclusi cofinanziatori)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BTSC (tutte le edizioni) - IRAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FOND.CR.TO. Progetto: Sotto&Sopra il Monferrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Regione Piemonte - Tabella Triennale 2021 - 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fond.C.R.TO. Progetto: Territori in cerca di una nuova identità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fond.C.R.TO. Progetto: L'identità come garanzia. Dalla Legge Gorla alla Bioeconomia circolare	4.740,00	0,00	0,00	4.740,00	0,00
Compagnia di San Paolo. Next Generation You II Fase. Titolo: Disegnare il futuro - Empowerment FGG	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mic - Biblioteca 2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mic - Biblioteca 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fond. C.R. TO. Progetto: La nuova sede della Fondazione Giovanni Gorla: per una cultura accessibile	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00
Compagnia di San Paolo – Territori in Luce - Progetto: Via del Romanico. Missione Carsica in Monferrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione Piemonte. Progetto: Dalla carta al digitale. La Fondazione G. Gorla 1994/2004/2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione Piemonte. Progetto: La Biblioteca della Fondazione Giovanni Gorla: conservazione e tutela del patrimonio. Acquisto di materiali e attrezzature tecniche per il controllo ed il mantenimento dei parametri ambientali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione Piemonte. Progetto: Il senso delle cose fatte. La Fondazione G. Gorla 1994/2004/2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Progetto: Giovani in Biblioteca: a tutto volume	12.747,44	0,00	0,00	12.747,44	0,00
Fond. CRT - Contributo a sostegno dell'attività e dell'allestimento della nuova sede. Anno 2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Associazione Prime Minister e Soroptimist Club di Asti - Progetto Prime Minister Asti. Ed. 3	3.637,46	0,00	0,00	3.637,46	0,00
MIC - Tabella Triennale - Attiv.istituzionale 2024-2026	4.543,72	74.100,00	0,00	76.615,71	2.028,01
Regione Piemonte - Tabella Triennale - Attiv.istituzionale 2024-2026	64.353,42	0,00	0,00	30.604,69	33.748,73
MIC - Incremento patrimonio bibliografico (2024)	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00
Fondaz.CRAsti - Progetto "TERRA DOMANI- SCUOLA PER LO SVILUPPO"	6.616,89	0,00	0,00	6.616,89	0,00
Fond. C.R. CN. Progetto Premio Aimar	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00
Fond. CRT - Sostegno Ente 2025. Attività e allestimento di Memoria Futura - HUB Culturale	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
Fondaz. C.R. Asti - Memoria Futura - HUB Culturale (2025)	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
MIC - Incremento patrimonio bibliografico e acquisto libri (2025)	0,00	14.633,58	0,00	0,00	14.633,58
Regione Piemonte - Bando Piemonte per i Giovani INCLUDO	0,00	8.300,00	0,00	0,00	8.300,00
Totali	103.638,93	152.033,58	0,00	196.962,19	58.710,32

Rendicontazione delle attività finanziate tramite la Tabella triennale 2024–2026.

In attuazione di quanto previsto dalla Circolare del Ministero della Cultura n. 5 del 20 maggio 2023, art. 6, ed in relazione all'attività di controllo e vigilanza esercitata sul contributo assegnato alla Fondazione Giovanni Gorla ETS ai sensi dell'art. 1

della legge n. 534 del 1996 (Tabella triennale 2024–2026), si fornisce di seguito la rendicontazione delle uscite connesse all'impiego delle risorse attribuite per l'anno 2025.

L'utilizzo a valere sul contributo assegnato per l'esercizio in corso, pari a **euro 76.615,71**, ha riguardato esclusivamente attività riconducibili alle finalità istituzionali dell'Ente e conformi agli scopi previsti dalla legge. Le spese sostenute sono state classificate secondo le macro-aree di attività culturale indicate dalla Circolare MiC e ulteriormente articolate nei settori specifici previsti dalla normativa, quali: attività di ricerca, promozione culturale, iniziative editoriali, progetti archivistici e bibliotecari, convegni e mostre.

Si precisa che tutte le attività realizzate grazie al contributo ministeriale rientrano nell'ambito delle **attività culturali e dell'organizzazione di servizi culturali**, secondo quanto previsto dallo statuto della Fondazione.

Dettaglio voci di spesa imputate sul contributo della Tabella Triennale del Ministero della Cultura - Contributo impiegato nel 2025. Contributo Utilizzato: € 76.615,71		
Attività culturale svolta -Settore di Riferimento - Macro Aree di Attività	Importo	Dettaglio Attività culturale svolta
Attività e programmi di ricerca e innovazione di rilievo nazionale e internazionale anche in collaborazione tra più Istituti.	15.414,70	Accordi e collaborazioni con altre Istituzioni pubbliche, nazionali, internazionali, o con altri.
Attività e programmi di formazione di rilievo nazionale e internazionale anche in collaborazione tra più Istituti.	15.644,75	Gruppi di studio, Conferenze e tavole rotonde; convegni; Accordi e collaborazioni con altre Istituzioni pubbliche, nazionali, internazionali, o con altri.
Promozione e fruizione del patrimonio e/o organizzazione culturale.	25.365,44	Conferenze e tavole rotonde, convegni, Seminari, Accordi e collaborazioni con altre Istituzioni pubbliche, nazionali, internazionali, o con altri, Mostre.
Attività editoriale.	0,00	
Fruizione del patrimonio.	7.000,00	Biblioteca, Catalogazione, Gruppi di Studio, Mostre.
Attività finalizzata a creare reti tra Istituzioni culturali (progetti e iniziative).	13.190,82	Conferenze e tavole rotonde, convegni, Seminari, Accordi e collaborazioni con altre Istituzioni pubbliche, nazionali, internazionali, o con altri.
Totale contributo impiegato nel 2025	76.615,71 €	

9. Impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

La Fondazione ha ricevuto erogazioni liberali destinate al finanziamento di specifici progetti di utilità generale rientranti nell'oggetto della sua attività.

Si rimanda a quanto ampiamente già illustrato nei paragrafi precedenti in relazione alla contabilizzazione di tali risorse, alla rappresentazione in bilancio ed al totale degli impegni di spesa conseguenti al vincolo apposto dal soggetto erogante.

10. Debiti per erogazioni liberali condizionate.

La Fondazione non ha ricevuto erogazioni liberali condizionate, intese come liberalità su cui il donatore imponga una condizione, tale per cui la manifestazione di un evento futuro ed incerto conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

11. Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

La tipologia principale di provento è costituita dalla contropartita economica della liberazione delle riserve di patrimonio netto vincolate, liberazione che avviene in proporzione all'esaurirsi del vincolo, e quindi proporzionalmente ai costi sostenuti per la realizzazione del progetto finanziato.

Nel caso il vincolo sia stato apposto dal soggetto erogatore, la contropartita economica della liberazione della riserva viene epiloga alla voce "A.4)

Erogazioni liberali” (tra i “Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale”).

Nel caso il vincolo sia stato apposto dagli organi istituzionali, la contropartita economica della liberazione della riserva è epilogata nel rendiconto gestionale alla voce A10) “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” (tra i Costi e oneri da attività di interesse generale), oppure E9) “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” (tra i Costi e oneri di supporto generale), se il vincolo riguarda la destinazione delle risorse al supporto della Fondazione.

I principali costi ed oneri sono simmetricamente quelli sostenuti per i progetti la cui realizzazione costituisce il vincolo apposto alle liberalità ricevute da parte dei soggetti eroganti. Affluiscono nell'area A) del rendiconto gestionale.

Altri tipici costi ed oneri sono quelli correlati al funzionamento ordinario della Fondazione, esposti nell'area E) del rendiconto gestionale.

Nell'esercizio non sono maturati singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

L'area A) del rendiconto gestionale evidenzia un avanzo pari a euro 11.621, riconducibile principalmente al normale margine tra proventi vincolati liberati a copertura dei costi dei progetti e l'incidenza degli oneri direttamente imputabili all'attività di interesse generale.

L'area D) del rendiconto gestionale, relativa alle attività di natura finanziaria e patrimoniale (in assenza di proventi o oneri riferibili alle aree B e C), ha invece generato un risultato negativo, pari a euro 423, originato dal saldo netto tra proventi finanziari e oneri/commissioni bancarie; nell'esercizio non è stata operata alcuna ulteriore svalutazione delle azioni della Banca di Asti.

I proventi dell'area E), pari complessivamente a euro 28.379, sono costituiti in prevalenza da erogazioni liberali percepite da enti, associazioni e soggetti privati che condividono le finalità della Fondazione, ne frequentano gli spazi e partecipano alle iniziative dell'hub culturale MEMORIAFUTURA. Tali somme, rimesse alla libera valutazione di ciascun sostenitore e prive di carattere corrispettivo, assumono nella sostanza la natura di liberalità a sostegno delle attività istituzionali dell'ente.

Gli oneri riferibili alla medesima area E), dedicata alle attività di supporto generale, ammontano ad Euro 35.911, al netto dell'utilizzo della riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali della Fondazione.

Tenuto conto delle dinamiche sopra descritte, il rendiconto gestionale dell'esercizio 2025 si chiude con un risultato di pareggio, il che riflette le modalità di utilizzo delle riserve di patrimonio netto destinate al supporto generale della Fondazione, di cui si è dato conto nel precedente paragrafo 8 (Le movimentazioni delle voci di patrimonio netto).

12. Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute.

Contributi e liberalità in denaro

Nell'esercizio la Fondazione ha ricevuto liberalità in denaro volte a finanziare specifici progetti di interesse generale rientranti nella mission della Fondazione.

Più precisamente, nel corso del 2025 hanno deliberato l'erogazione di contributi in favore della Fondazione, per finanziarne i progetti programmati, i seguenti Enti:

- Fondazione CR Asti;
- Fondazione CR Torino;
- Comune di Asti, ente Capofila del progetto INCLUDO derivante dal Bando

Piemonte per i Giovani – Esercizio 2025/2027 del Dipartimento delle Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale. Progetto su cui la Fondazione Giovanni Gorla ETS è un ente partner;

- Ministero della Cultura, L. 534/96, Art. 1 - Tabella Triennale Istituti Culturali 2024 – 2026, annualità 2025;
- Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (MIC) - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore , Contributi per il funzionamento di biblioteche non statali aperte al pubblico - Circolare 5/2021 - A.F. 2025
- Ministero della Cultura - Fondo Editoria Libraria – DL 201/2024: contributi alle biblioteche per acquisto libri - Decreto ministeriale rep 272 del 05/08/2025 – A.F. 2025;
- Regione Piemonte: L.R. 11/2018, art. 26 Tabella Triennale degli Istituti di rilievo Regionale, rinnovo della Tabella per il triennio 2024- 2026 – annualità 2025.
- Ministero dell'Università e della Ricerca (5X1000)
- Soroptimist International d'Italia – Club di Asti
- Piemonte Energy Spa
- Uni Soluzioni Srl
- Unione Industriale di Asti

La Fondazione ha inoltre beneficiato di erogazioni liberali da parte di altri enti e di soggetti privati, finalizzate al sostegno dell'attività dell'ente nel suo complesso e non vincolate alla realizzazione di specifici progetti.

Liberalità in natura

Nel corso dell'esercizio 2025 la Fondazione ha ricevuto una liberalità in natura

da parte del Liceo Scientifico Statale Francesco Vercelli, consistente in un insieme di armadi usati, ma in buone condizioni d'uso. I beni donati comprendono armadi da ufficio con anta in vetro e serratura di varie dimensioni.

Oltre a servire le attività ordinarie e continuative della Fondazione, tali beni sono stati impiegati per l'allestimento degli spazi dedicati alla biblioteca e all'archivio, divenuti ormai strutture stabili dell'ente. La presenza di queste due realtà contribuisce a connotare la Fondazione come soggetto impegnato nella conservazione, valorizzazione e diffusione della cultura e della memoria istituzionale.

Si segnala che nell'esercizio 2025 la Fondazione ha ricevuto donazioni consistenti in libri che hanno arricchito la dotazione della sua Biblioteca. Tali donazioni hanno consentito l'incremento delle collezioni e il potenziamento delle risorse documentarie disponibili, arricchendo l'offerta bibliografica e favorendo l'accesso a materiali sempre più specializzati e di rilevante valore culturale. Più precisamente, la Biblioteca ha ricevuto più di 1.100 documenti. In particolare, grazie al generoso lascito degli eredi, è stato acquisito il Fondo Vercelli, articolato nelle collocazioni "VER" per le circa 390 monografie e "PER.VER" per i periodici con più di 700 unità. Il fondo, appartenuto a don Oreste Vercelli, storico parroco di Portacomaro e San Paolo di Asti, comprende monografie e periodici quasi interamente dedicati al cinema, con particolare attenzione agli aspetti storici, tecnici e culturali della settima arte. La Biblioteca esprime inoltre il proprio ringraziamento alla Fondazione Biblioteca Astense e al ISRAT - Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in provincia di Asti per i volumi donati, nonché ad altri enti e privati cittadini per il prezioso contributo alle collezioni. Tra questi, particolare gratitudine è rivolta al Direttore della Biblioteca

Carlo Cerrato e a Stefano Borello, per i preziosi volumi di scienze economiche e sociali e di storia locale donati. Nel corso del 2025 è inoltre pervenuta una donazione consistente da parte del Polo universitario di Asti UNI-ASTISS, costituita da n. 16 scatole di volumi, la cui catalogazione avverrà a partire dal 2026, una volta formalizzata con l'ente la documentazione relativa alla donazione del materiale.

Come già segnalato, la Biblioteca può ora contare su circa 16.500 volumi tra monografie, riviste e opuscoli, di cui la maggior parte è già inserita nel Sistema Bibliotecario Nazionale (con 11.385 inventari staccati), mentre la restante parte è attualmente in fase di catalogazione

13. Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17 comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Nell'esercizio la Fondazione ha occupato in media 3 dipendenti con qualifica di impiegati. A fine esercizio la Fondazione occupava 3 lavoratori subordinati, di cui 2 a tempo pieno ed 1 a tempo parziale.

La Fondazione non si avvale di volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

14. L'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale.

Nessun organo o membro di organi della Fondazione percepisce, direttamente o indirettamente, compensi per lo svolgimento delle proprie funzioni in favore della Fondazione.

A partire dal 2009, in considerazione dell'incrementata attività della Fondazione, a cui ha fatto riscontro un incrementato loro impegno, la Fondazione rimborsa agli organi, o membri di organi, con più rilevanti funzioni esecutive, le spese sostenute, principalmente per viaggi, vitto ed alloggio, in occasione di trasferte effettuate nell'interesse della Fondazione. Complessivamente l'importo dei rimborsi corrisposti a tale titolo nel 2025, è stato particolarmente esiguo, pari ad euro 841.

La Fondazione non si avvale regolarmente del lavoro di personale volontario, non includendosi in tale categoria i membri degli organi della Fondazione che non percepiscono compensi per lo svolgimento della loro funzione.

Occasionalmente, beneficia della collaborazione a titolo gratuito di sostenitori della Fondazione.

15. Patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Non vi sono segnalazioni da fare in proposito.

16. Operazioni realizzate con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

La Fondazione non ha realizzato operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato, precisandosi che per parte correlata si intende:

a) ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;

- b) ogni amministratore dell'ente;
- c) ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente);
- d) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- e) ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata dell'ente.

17. La proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazioni degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo.

L'esercizio si è chiuso in pareggio, per cui non ricorre la necessità di destinare avanzi o coprire disavanzi di gestione.

III) Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

18. Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione.

Nel corso dell'esercizio 2025, la Fondazione ha proseguito con continuità la propria attività istituzionale, concentrandosi prevalentemente sulla realizzazione di progetti di interesse generale, finanziati mediante erogazioni liberali ricevute in larga parte da Fondazioni bancarie e da Enti pubblici.

La gestione delle risorse finanziarie è stata improntata a criteri di prudenza e sostenibilità, con un attento monitoraggio dei costi connessi all'attuazione dei progetti, al fine di evitare impegni economici eccedenti la disponibilità dei fondi acquisiti.

Al 31 dicembre 2025, la Fondazione continuava a presentare una situazione

patrimoniale solida, con un patrimonio netto largamente positivo.

19. L'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari.

La Fondazione sta intensificando l'attività di progettazione di attività culturali di interesse generale allo scopo di incrementare il reperimento di risorse attraverso la partecipazione a bandi di Fondazioni Bancarie e di enti pubblici, nell'ottica di uno sviluppo e crescita della Fondazione.

Non risulta ad oggi alcuna criticità che possa compromettere gli equilibri economici e finanziari, al cui mantenimento la Fondazione è stata sempre particolarmente attenta.

20. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Nel corso del 2025 la Fondazione Giovanni Gorla ETS ha continuato a perseguire le proprie finalità statutarie attraverso la valorizzazione e la fruizione del proprio patrimonio archivistico e bibliotecario, l'organizzazione di attività culturali, formative e di ricerca, e la realizzazione di progetti sostenuti da enti pubblici e privati. In tale ambito, le azioni si sono sviluppate secondo linee integrate e complementari contribuendo al consolidamento dell'hub culturale MEMORIAFUTURA quale spazio di riferimento per la comunità.

L'hub culturale MEMORIAFUTURA, progettato e gestito dalla Fondazione Giovanni Gorla ETS, rappresenta uno spazio fisico e relazionale nato per favorire l'incontro, la collaborazione e lo sviluppo di iniziative condivise tra soggetti diversi, con l'obiettivo di promuovere crescita culturale e benessere sociale. Si configura come un vero e proprio punto di riferimento per la collettività, aperto a cittadini,

istituzioni, associazioni, imprese e operatori culturali. L'hub unisce in un unico luogo archivio, biblioteca, uffici e spazi dedicati alle attività pubbliche, rendendo più accessibile il patrimonio culturale e potenziando le opportunità di partecipazione. Si propone inoltre come luogo di incontro per le comunità locali, promuovendo il dialogo intergenerazionale e interculturale e stimolando la partecipazione attiva dei cittadini. Allo stesso tempo, è uno spazio dedicato alla realizzazione di eventi, mostre, incontri formativi, attività culturali e progetti condivisi, che affrontano temi rilevanti per la società contemporanea, dalla sostenibilità all'inclusione, dall'educazione alla cittadinanza attiva.

Attraverso una programmazione culturale articolata e partecipata, MEMORIAFUTURA favorisce la nascita di nuove collaborazioni e professionalità, contribuendo a rafforzare il tessuto culturale e sociale del territorio. In questa prospettiva, l'hub si configura come un centro polifunzionale innovativo, capace di andare oltre la semplice organizzazione di eventi, per diventare uno spazio generativo di idee, relazioni e progettualità orientate al futuro.

Progetti e iniziative realizzate nel 2025.

La Fondazione ha dato attuazione a numerosi progetti sostenuti da enti pubblici e privati, finalizzati a promuovere la partecipazione culturale, la formazione civica, la valorizzazione del territorio e il rafforzamento dell'organizzazione interna.

A tutto volume. Giovani in biblioteca_ Finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, 2023. Il progetto ha favorito l'inclusione sociale attraverso l'apertura della biblioteca in orari ampliati e la realizzazione di attività culturali e formative. La Fondazione ha contribuito con percorsi di robotica educativa (Robot Edu e

Robot Lab), promuovendo competenze digitali, partecipazione giovanile e uso consapevole della tecnologia.

Robot Edu e Robot Lab. Le attività, avviate nel 2024 nell'ambito del progetto "A tutto volume", hanno promosso competenze in robotica educativa e uso consapevole della tecnologia come strumenti di inclusione. Sono stati formati giovani facilitatori under 30 e coinvolti bambini e famiglie in laboratori pratici, per un totale di 157 partecipanti, favorendo apprendimento attivo, cittadinanza digitale e partecipazione.

La nuova sede della Fondazione Giovanni Gorla ETS: per una cultura accessibile_ Finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Bando Erogazioni Ordinarie 2023. Il progetto ha avviato un percorso di formazione e capacity building sull'accessibilità culturale, coinvolgendo operatori, volontari e partner della rete territoriale. L'iniziativa ha rafforzato competenze e sensibilità sull'inclusione, promuovendo buone pratiche e ponendo le basi per uno sviluppo strutturale di servizi e spazi sempre più accessibili e partecipativi.

L'identità come garanzia. Dalla Legge Gorla alla Bioeconomia circolare_ Finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Bando Erogazioni Ordinarie 2022. Il progetto analizza l'evoluzione della normativa vitivinicola a partire dalla Legge Gorla, valutandone impatti economici, sociali e culturali. Parallelamente approfondisce i cambiamenti nella filiera e nei consumi, con focus sulla sostenibilità. Prevede la creazione di una sezione dedicata alla bioeconomia circolare e di un archivio digitale, favorendo ricerca, networking e diffusione di buone pratiche.

Ministero della Cultura - Fondo Editoria Libreria – DL 201/2024 : concessione di contributi per l'acquisto di materiale librario.

L'aggiornamento e l'incremento delle collezioni costituiscono attività strategiche, finalizzate a garantire un patrimonio documentario coerente con le finalità istituzionali, costantemente aggiornato e rispondente ai bisogni informativi, culturali e formativi dell'utenza. Grazie al contributo ministeriale, gli acquisti sono stati orientati all'aggiornamento delle aree relative a intelligenza artificiale, sviluppo sostenibile, condizione femminile e parità di genere, economia finanziaria. Particolare attenzione è stata inoltre dedicata all'incremento della sezione di storia locale e all'aggiornamento delle aree tematiche esistenti (in particolare economia, politica, storia e attualità, scienze sociali, etica del paesaggio, Agenda 2030).

Ministero della cultura - Contributi per il funzionamento e per le attività delle biblioteche non statali aperte al pubblico. Il progetto ha consentito di rafforzare l'offerta culturale della Biblioteca attraverso l'incremento e l'aggiornamento del patrimonio bibliografico, consolidando il ruolo quale presidio culturale sul territorio. Grazie al contributo ottenuto, sono state acquisite nuove monografie, con particolare attenzione a quelle dedicate al territorio astigiano e piemontese, ai temi della bioeconomia circolare e dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Premio Gianni Aimar: comunicare la montagna_ Finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo – Bando Erogazioni Ordinarie, 2023.

Il Premio, istituito nel 2009, ricorda Gianni Aimar e valorizza la comunicazione dei territori montani. Attraverso il riconoscimento a figure di rilievo, promuove memoria, ambiente e identità culturale. L'edizione 2025, dedicata a Nuto Revelli, si inserisce nelle celebrazioni per l'80° della Liberazione, rafforzando il legame tra cultura, impegno civile e territorio.

Prime Minister. Scuola di politica per giovani donne_ Finanziato da Fondazione Compagnia di San Paolo – Linee guida scuole di politica, 2023.

È un percorso formativo rivolto a ragazze tra i 14 e i 19 anni, nato per promuovere partecipazione civica, leadership e consapevolezza. Attraverso incontri mensili, testimonianze, laboratori e project work, le partecipanti sviluppano competenze come public speaking, pensiero critico e lavoro di gruppo. La scuola di Asti, attiva dal 2022, ha coinvolto numerose studentesse creando una comunità attiva sul territorio. La terza edizione (2024-2025) ha affrontato temi come parità di genere, violenza, sostenibilità e salute mentale, concludendosi con il Graduation Day, in cui le ragazze hanno presentato progetti concreti di cittadinanza attiva, dimostrando il loro impegno nel migliorare la società.

Prime Minister - Young Activist Summer Camp 2025_ Finanziato da Fondazione Compagnia di San Paolo. E' un'esperienza formativa residenziale di cinque giorni rivolta a giovani donne tra i 14 e i 19 anni, nata in continuità con il percorso di Prime Minister. Svolto a Usseglio, il Camp ha coinvolto 20 partecipanti provenienti dal Piemonte con l'obiettivo di rafforzare competenze di leadership, cittadinanza attiva e progettazione sociale. Attraverso workshop, laboratori, incontri con esperti ed esperienze in natura, le ragazze hanno sviluppato progetti concreti di attivismo civico su temi sociali rilevanti. L'esperienza ha favorito la crescita personale, il confronto tra pari e la costruzione di una rete di giovani donne impegnate, promuovendo consapevolezza, partecipazione e capacità di incidere positivamente nei propri territori.

Servizio Civile Universale Città di Asti_ Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale. Il Servizio Civile Universale coinvolge due giovani volontari nella promozione e valorizzazione del patrimonio culturale locale.

Attraverso attività di comunicazione, gestione archivistica e formazione, i volontari contribuiscono a rendere i servizi più accessibili e ad avvicinare nuovi pubblici, soprattutto giovani.

Un “hub culturale”: il progetto di un sogno_ Fondazione Cassa di Risparmio di Torino – Contributo a sostegno dell’attività e dell’allestimento della nuova sede, 2024. Il progetto “hub culturale” nasce per creare uno spazio condiviso dedicato a cultura, welfare e crescita collettiva. Grazie al trasferimento nel Collegio dei Padri Barnabiti, Archivio, Biblioteca e uffici sono stati riuniti in un unico luogo, favorendo collaborazione e innovazione. Tra 2024 e 2025 l’hub ha ospitato numerosi eventi, coinvolgendo migliaia di persone. Il progetto ha generato impatto culturale e sociale sul territorio, nuove opportunità professionali e una rete attiva tra enti, cittadini e istituzioni, promuovendo partecipazione e sviluppo sostenibile.

MEMORIAFUTURA, un hub culturale_ Fondazione Cassa di Risparmio di Asti – Bando “Cultura e Territorio” 2025. Il progetto “MEMORIAFUTURA, un hub culturale” consolida nel 2025 il ruolo dell’ente come centro di riferimento per cultura, formazione e innovazione sociale ad Asti. Nato dal trasferimento negli spazi del Collegio dei Padri Barnabiti, l’hub unisce archivio, biblioteca e attività pubbliche, favorendo collaborazione tra enti e comunità. La programmazione partecipata e i servizi potenziati hanno aumentato accessibilità, impatto sociale e opportunità per i giovani. Il progetto ha generato ricadute culturali, economiche e occupazionali, rafforzando la rete territoriale e la visibilità dell’istituzione.

I.N.C.L.U.D.O. - Istruzione Natura Corretti stili di vita Lavoro Uguaglianza Democrazia Orientamento_ Finanziato dalla Regione Piemonte, Bando “PIEMONTE PER I GIOVANI”. Il progetto I.N.C.L.U.D.O. mira a contrastare

marginalità giovanile, dispersione scolastica e fragilità sociali attraverso educazione, inclusione e partecipazione attiva. Prevede azioni per favorire l'inserimento dei giovani nella società e nel lavoro, promuovere corretti stili di vita, sport e tutela ambientale. La Fondazione Giovanni Gorla ETS contribuisce con percorsi di cittadinanza attiva e workshop su diritti, inclusione e uso consapevole dei social.

PCR-2025: International Training Course on Post Crisis Recovery of Cultural Heritage- ICCROM. Il corso internazionale PCR-2025, dedicato al recupero post-crisi del patrimonio culturale, si è svolto dal 17 al 22 novembre 2025, con il coordinamento di ICCROM e Fondazione Santagata e il supporto di partner internazionali. L'iniziativa ha formato professionisti provenienti da tutto il mondo su temi come analisi post-disastro, pianificazione, resilienza e finanziamento dei progetti di recupero. Attraverso lezioni, workshop ed esercitazioni pratiche, i partecipanti hanno sviluppato competenze operative e collaborative. Il caso studio centrale è stato l'alluvione del Piemonte del 1994, esempio significativo di danni e ricostruzione del patrimonio. Le attività hanno incluso visite sul territorio, laboratori tecnici e lavori di gruppo, favorendo un approccio interdisciplinare. Il corso ha rafforzato il ruolo dell'hub come spazio di formazione e cooperazione internazionale.

Biblioteca e Archivio. Il patrimonio archivistico e bibliotecario è stato costantemente messo a disposizione della collettività, arricchito da nuove acquisizioni e valorizzato attraverso l'integrazione nei principali sistemi di descrizione e catalogazione a livello regionale e nazionale.

Eventi svolti nel 2025.

Nel 2025 la Fondazione ha ospitato numerosi eventi, mostre e corsi di formazione, svolti negli spazi dell'hub "MemoriaFutura" e coerenti con le finalità istituzionali dell'Ente. Le iniziative hanno registrato complessivamente la partecipazione di oltre 3.200 persone.

Le attività hanno riguardato la valorizzazione della memoria storica e dei valori della Resistenza, la promozione della cittadinanza attiva – con particolare attenzione alle giovani generazioni – e lo sviluppo di competenze educative e digitali. Sono state, inoltre, promosse iniziative su tematiche sociali quali inclusione, disabilità, diritti umani e pari opportunità, favorendo il dialogo tra istituzioni, esperti e cittadinanza. Il programma ha incluso anche attività di carattere culturale e artistico (mostre, presentazioni, conferenze), oltre ad azioni dedicate alla sostenibilità ambientale e al benessere.

A seguire, i principali eventi realizzati:

- **Flavio Dezzani: Giobert, dove è nata la mia passione** _ I.I.S. G.A. Giobert, Asti, mercoledì 19 febbraio 2025;
- **“Non c'è disabilità senza sguardo sulla disabilità” con CPD e Spazio Kor** _ Hub culturale MEMORIAFUTURA - Asti, venerdì 28 febbraio 2025;
- **“Festival Uè Giovane! _ CAP10100”** - Torino, sabato 15 marzo 2025;
- **Giornate FAI di Primavera** _ Hub culturale MEMORIAFUTURA - Asti, sabato 22 e domenica 23 marzo 2025;
- **Presentazione del libro “Il partigiano Nestore”** _ Hub culturale MEMORIAFUTURA - Asti, giovedì 15 maggio 2025;
- **Lezione sul referendum “Votare è un diritto/dovere. Informiamoci sul referendum!”** _ Liceo Scientifico F. Vercelli - Asti, venerdì 30 maggio 2025;

- **Pari Passo: evento finale “Ma i giovani ci sono!”** _ Hub culturale MEMORIAFUTURA - Asti, giovedì 5 giugno 2025;
- **Presentazione del libro “Raimondo Usmiani, il servitore della libertà”** _ Hub culturale MEMORIAFUTURA - Asti, sabato 14 giugno 2025;
- **XIII edizione del Premio Gianni Aimar: comunicare la montagna** _ Hub culturale MEMORIAFUTURA - Asti, venerdì 20 giugno 2025
- **Soroptimist International Club di Asti - Presentazione della pagina Wikipedia su Emilia Cardona** _ Hub culturale MEMORIAFUTURA – Asti, mercoledì 17 settembre 2025;
- **Festival dei Popoli – “Ragazzi dentro. Seconde generazioni tra carcere e integrazione”** _ Hub culturale MEMORIAFUTURA – Asti, sabato 27 settembre 2025;
- **IV Lezione Gorla. “Fare futuro con il passato” con Evelina Christillin** _ Hub culturale MEMORIAFUTURA – Asti, giovedì 16 ottobre 2025
- **Winter School “Caos”** – Associazione Culturale Vera Nocentini, Fondazione Gaetano Salvemini, Polo del '900 _ Polo del '900 – Torino, 18-19-20 novembre 2025;
- **Ethica.** Ciclo di incontri aperti al pubblico _ Hub culturale MEMORIAFUTURA – Asti, novembre e dicembre 2025
- **Libera Asti** - Corso di formazione _ Hub culturale MEMORIAFUTURA – Asti, 5, 12 e 26 novembre 2025
- **Conferenza sul contrasto alla violenza di genere con il Questore Dott.ssa Marina Di Donato e IIS A. Castigliano** _ Hub culturale MEMORIAFUTURA – Asti, lunedì 24 novembre 2025.

A seguire, le principali mostre realizzate:

- **Soroptimist International Club di Asti: mostra bozzetti con il Liceo Artistico** _ febbraio – aprile 2025. Mostra dei bozzetti realizzati dagli studenti del Liceo Artistico “B. Alfieri” su incarico del Soroptimist International Club di Asti per la progettazione di una scultura pubblica. L’esposizione ha valorizzato il processo creativo e i temi dell’empowerment femminile. Vincitore il progetto di Lorie Jhyn, destinato a installazione permanente in città.
- **Disegnare la libertà: arte e Resistenza** _ aprile – giugno 2025. La mostra, promossa da ISRAT con Fondazione Giovanni Gorla ETS e partner istituzionali, ha celebrato gli 80 anni della Liberazione attraverso 80 opere tra dipinti, sculture e incisioni.
- **Adelmo e gli altri** _ novembre – dicembre 2025. La mostra ha raccontato attraverso 31 pannelli le storie di persone perseguitate per il loro orientamento sessuale. Documenti storici e atti giudiziari hanno evidenziato dinamiche di discriminazione e controllo nel periodo fascista promuovendo memoria, consapevolezza e riflessione sui diritti.
- **La luce oltre il fango** _ novembre 2025. La mostra ha raccontato l’alluvione del 1994 attraverso 19 pannelli fotografici con immagini e testimonianze dei soccorsi. Realizzata dal Comune di Canelli e allestita durante il corso ICCROM PCR-2025, ha offerto un momento di memoria e riflessione su un evento significativo per il territorio.

Sostenibilità economico-finanziaria

L’intera attività progettuale è stata finanziata grazie al contributo di enti pubblici e privati, tra cui:

- Ministero della Cultura;
- Ministero dell'Università e della Ricerca (5X1000);
- Regione Piemonte;
- Fondazione Cassa di Risparmio di Asti;
- Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

Tutti i progetti sono stati attuati nel rispetto dei limiti di spesa definiti dai finanziamenti ricevuti, grazie a una rigorosa pianificazione e al costante monitoraggio dei costi e degli stati di avanzamento. L'equilibrio finanziario della Fondazione non è stato posto a rischio dalla realizzazione delle attività programmate.

L'assetto organizzativo snello della Fondazione ha consentito di contenere l'incidenza degli oneri di supporto generale, garantendo la sostenibilità della gestione anche in un contesto caratterizzato dalla graduale riduzione delle risorse disponibili per le attività ordinarie.

21. Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente - indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse.

La Fondazione non svolge attività diverse, di carattere secondario e strumentale alle attività di interesse generale.

IV) Altre informazioni

22. Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale.

In considerazione della loro scarsa significatività, la Fondazione non ha inserito

in calce al rendiconto gestionale costi e proventi figurativi, intendendosi per tali quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente (quali i costi e proventi figurativi relativi ai volontari, quelli relativi all'erogazione / ricezione gratuita di servizi, ad es. il comodato d'uso).

23. Informativa relativa alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del decreto legislativo n 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Non vi sono segnalazioni da fare.

24. Descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, e rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6.

La Fondazione Gorla trae la maggior parte dei propri proventi da contributori "istituzionali" sulla base della richiesta di finanziamenti per attività di utilità sociale condotte, gestite, o comunque seguite direttamente tramite le proprie strutture operative, e non ricorre invece ad attività di *fund raising* sistematiche rivolte al pubblico.

Conseguentemente non sostiene particolari oneri per la raccolta dei fondi.

Come rilevabile dal prospetto riportato al precedente punto 8, la Fondazione nel 2025 ha maturato il diritto a ricevere erogazioni per finanziare i propri progetti per un importo pari ad euro 152.034.

25. Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Al 31.12.2025, l'Archivio della Fondazione Gorla deteneva, non a titolo di proprietà, e tuttora detiene, i seguenti fondi archivistici:

- Fondo storico della Cassa di Risparmio di Asti (dal 1842),
- Fondo del Comitato Provinciale della Democrazia Cristiana di Alessandria,
- Fondo Famiglia Crova,
- Fondo Gente&Paesi,
- Fondo Partito Liberale Italiano di Asti,
- Fondo Unione Sindacale territoriale Cisl Asti e Alessandria.

In assenza dei presupposti per attribuire attendibilmente un valore ai predetti fondi archivistici e libri, non si può quantificare il valore di tali beni di terzi detenuti e custoditi dalla Fondazione.

Non vi sono altre segnalazioni da fare in proposito.

26. Contratti stipulati con le Pubbliche Amministrazioni.

La Fondazione non ha stipulato contratti con Pubbliche Amministrazioni diversi da quelli che eventualmente disciplinano le modalità di erogazione e fruizione di contributi e liberalità percepiti per il finanziamento della sua attività istituzionale, o di quelli che riguardano l'attività della Fondazione consistente nella conservazione e messa a disposizione del pubblico di fondi archivistici e librari di cui ha la detenzione ma che permangono di proprietà di alcuni enti della Pubblica Amministrazione.

27. Informazioni di dettaglio relativamente a sovvenzioni, donazioni, atti di liberalità, erogazioni di beni o di servizi in favore di altri enti durante l'esercizio.

Durante l'esercizio 2025 la Fondazione non ha dato sovvenzioni, né ha effettuato donazioni, atti di liberalità, erogazioni di beni o di servizi in favore di altri enti durante l'esercizio.

28. Elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per interposta persona, in imprese controllate e collegate.

La Fondazione non partecipa in imprese controllate o collegate.

Ritenendo l'informativa data dal bilancio e dalla presente nota chiara e sufficiente alla completa valutazione della situazione economico-patrimoniale della Fondazione, si invita il Consiglio di Amministrazione ad approvarli.

Asti, li 30 aprile 2026.

Il Presidente - Dott. Marco Gorla